



Il Ministro della Salute

Roma, 9 SET. 2015

Prot. 144/COM/BL/SETT/15

Egregio Dottore, / GENTILE PRESI BENTATE

ho ricevuto il Suo cortese invito ad intervenire al Convegno "La presa in carico della persona con disturbo dello spettro autistico: il modello umbro" che avrà luogo il prossimo 12 settembre ad EXPO, presso il Padiglione della Società Civile Cascina Triulza.

Data la rilevanza e la significatività del tema trattato, avrei preso parte molto volentieri all'evento. Purtroppo, impegni concomitanti non me lo consentiranno.

La consapevolezza della complessità del fenomeno, infatti, con tutte le sue implicazioni sulla tenuta del tessuto familiare e le ricadute di ordine sociale, ha sempre richiesto un impegno concreto da parte delle Istituzioni, in stretto raccordo con le Associazioni dei familiari.

Al riguardo, ritengo sia necessario indirizzarsi verso lo sviluppo di una capacità di governo dei fenomeni complessi, indispensabile per affrontare la necessità di un percorso assistenziale che garantisca i principi definiti dalla normativa vigente di diritto all'assistenza socio-sanitaria e di non discriminazione educativa.

In particolare, va sviluppata una rete di servizi sanitari specialistici, di diagnosi e trattamento, accessibili e omogeneamente diffusi in tutte le Regioni garantendo un approccio multi-professionale e interdisciplinare, per poter affrontare la complessità e l'eterogeneità delle sindromi autistiche, supportando le famiglie e sostenendo i processi di inclusione scolastica e sociale delle persone con autismo, qualunque sia la loro età.

%

Emanuele Guzzetti

Coordinatore centro diurno

LA SEMENTE

Tali considerazioni e l'esigenza di dare sostegno a questi interventi indicati come necessari, hanno condotto il Ministero della Salute ad elaborare a livello nazionale, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità ed in raccordo con le Regioni, una linea di indirizzo che si configura come un vero e proprio Piano di Azioni per l'Autismo, dal titolo "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico", approvato come Accordo nella seduta della Conferenza Unificata del 22 novembre 2012 e pienamente operativo, con lo scopo di riesaminare le priorità, confrontarsi sull'offerta dei servizi, rivedere e attualizzare le risposte, implementando un'offerta basata su evidenze scientifiche e prove di efficacia.

Il tema dell'autismo, infine, è stato anche inserito tra le priorità da affrontare all'interno del "Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale", approvato in Conferenza Unificata il 24 gennaio 2013, a testimonianza della necessità di integrare i diversi approcci istituzionali, organizzativi e clinici al problema, che è di natura complessa, ed anche allo scopo di garantire la continuità della cura nel passaggio dall'età evolutiva all'età adulta.

E' utile sottolineare quanto risulti importante un approccio integrato e multidisciplinare, per realizzare la presa in carico globale della persona nei suoi bisogni sanitari, sociali e relazionali, attraverso l'integrazione dei vari attori istituzionali e non, delle famiglie e le associazioni.

Pertanto, apprezzo molto l'attività svolta dal Vostro Centro, volto a stimolare le potenzialità individuali, secondo un modello cognitivo comportamentale tagliato "su misura" del singolo, con lo scopo di rispondere alla necessità di presa in carico dei giovani autistici al termine del loro percorso riabilitativo, per evitare così una regressione delle competenze e qualità di vita acquisite.

Auspico, quindi, sinceramente il meritato successo dell'iniziativa e, augurando un buon lavoro, colgo l'occasione per inviare cordiali saluti.

Molto cordialmente,

Beatrice Lorenzin
